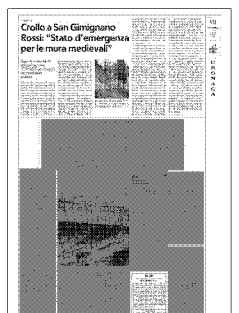


La storia

# A Montespertoli la frana corre più velocemente del processo

*pagina VII*



La storia *La giustizia in via Lucardo*

# Se a Montespertoli la frana corre più veloce del processo

Tra difetti di notifica, scioperi degli avvocati e nuovi giudici gli abitanti di 6 villette non riescono ad avere giustizia

**GERARDO ADINOLFI**

Le frane alle volte corrono più veloce dei processi. A Montespertoli, in via Lucardo, nel 2010 un movimento franoso della collina provocò lesioni ad un muro realizzato per proteggere 16 appartamenti costruiti due anni prima. Da quell'episodio è nata un'inchiesta della procura di Firenze che ha portato a processo otto indagati, tra costruttori e progettisti, con l'accusa, a vario titolo, di disastro colposo e falso ideologico.

Il procedimento, a distanza di anni, non è ancora entrato nel vivo. Ieri mattina l'udienza è stata di nuovo rinviata al prossimo 4 luglio per un difetto di notifica. Il caso di Lucardo ha subito negli anni diversi rinvii. Prima per difetti di notifiche davanti al gip, poi durante il rinvio a giudizio. E ancora per uno sciopero degli avvocati. Infine con la riorganizzazione degli incarichi dei magistrati e la creazione della terza sezione penale il processo è passato ad un nuovo giudice, Paola Belsito, che ha stilato il nuovo calendario. La sentenza è prevista a ottobre. Ieri mattina invece avrebbero dovuto testimoniare le parti civili. Cioè i proprietari difesi tra gli altri dagli avvocati Serena Borghigiani e Mattia Alfano e il Comune di Montespertoli. Ma il difetto di notifica ha portato all'ennesimo rinvio.

Nel frattempo, nel paesino della provincia di Firenze, gli abitanti di quegli appartamenti dallo scorso febbraio sono costretti a dormire fuori casa. Chi in un agriturismo, a sue spese, chi è stato costretto a spostarsi

lontano, a Borgo San Lorenzo. Prima ancora che potessero testimoniare in aula sui fatti del 2010. Infatti, tra il 2 e il 3 febbraio una nuova frana, provocata dal maltempo, ha distrutto 40 metri di quello stesso muro lesionato finendo sui terrazzi delle case.

Le abitazioni sono state così dichiarate inagibili dal Comune di Montespertoli e sei famiglie sono state costrette a lasciare le loro case. Anche sulla nuova frana la procura ha aperto un fascicolo, in fase di indagini. «In questi mesi abbiamo vissuto in un agriturismo - racconta Mirella Rossi, 73 anni, abitante di via Lucardo - ma ora con l'inizio dell'alta stagione non possiamo permetterci di pagare 90 euro a notte». Nel complesso immobiliare ci sono 16 villette, di cui 6 abitate. Secondo l'accusa sono state costruite «alle pendici di un rilievo collinare indicato come soggetto a potenziale dissesto». Il muro avrebbe dovuto proteggere l'area. Ma per la

procura gli otto a processo hanno provocato una frana che «successivamente» al 2008 e «almeno sino alla fine dell'anno 2011» ha investito «il muro a retta compromettendone la stabilità, e poneva a rischio la stabilità delle abitazioni sottostanti senza alcuna certezza - scriveva il pm Luigi Bocciolini - che detto fenomeno possa considerarsi esaurito». Secondo le accuse il progettista e direttore dei lavori non avrebbe fatto effettuare i lavori secondo il progetto iniziale depositato. Per la procura non sono stati realizzati, o realizzati diversamente i drenaggi con ghiaietto dietro al muro, la lunghezza e l'altezza del muro sono risultate diverse da quella dichiarata nel progetto, non è stato fatto il muretto di contenimento né «miglioramenti di regimazione. Molti dei residenti nel complesso sono costretti a vivere in agriturismi a proprie spese

idrica di diminuzione della franosità potenziale». Inoltre nei terreni adiacenti al muro sarebbero stati «nascosti» rifiuti (soprattutto plastici, pneumatici, pezzi di metallo e calcinacci) smaltiti miscelandoli con terre di scavo e poi interrati. «I costruttori devono predisporre tutte le misure per risolvere l'urgenza - spiega il sindaco Giulio Mangani - per tornare ad abitare lì bisogna eliminare il rischio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli effetti della frana di Montespertoli

## I punti



### Fuori di casa e i costi si alzano

**1 Il crollo**  
A Montespertoli, in via Lucardo, nel 2010 un movimento franoso della collina provocò lesioni ad un muro realizzato per proteggere 16 appartamenti costruiti due anni prima.

**2 La lentezza**  
Il procedimento che ne è scaturito, a distanza di anni, non è ancora entrato nel vivo. Ieri mattina l'udienza è stata di nuovo rinviata al prossimo 4 luglio per un difetto di notifica.

**3 Il bis**  
Prima ancora che gli abitanti delle villette a rischio potessero testimoniare, tra il 2 e il 3 febbraio una nuova frana, provocata dal maltempo, ha distrutto 40 metri di quello stesso muro lesionato finendo sui terrazzi delle case.